

# Ha aperto i battenti nella stazione Superiore la prima green station d'Italia Dallo scalo parte la condivisione

*“ScamBioLoGiCo”, un luogo di formazione e di sviluppo della cultura ambientale*

POTENZA - L'ex scalo merci della stazione Potenza Superiore è negozio di prodotti a chilometro zero, biologici, sfusi, non imballati e del commercio equo e solidale ma anche luogo di incontro, formazione, ricerca e sviluppo per la diffusione della cultura ambientale e la condivisione dei saperi.

Ha aperto i battenti ieri pomeriggio “ScamBioLoGiCo”, l'ex scalo merci della stazione ferroviaria Potenza Superiore gestito dalla Legambiente Basilicata e trasformato in luogo di promozione dell'altra economia. “Logico” sta per “locale”, “giusto” e “condiviso”: i tre pilastri che ben sintetizzano i principi su cui è stato trasformato questo “non luogo” in luogo di promozione dell'altra economia. Il negozio sarà aperto tutti i giorni dal lunedì al sabato dalle 9.30 alle 14 e dalle 17 alle 21 mentre lo spazio comune, chiamato Spaziologico, è a disposizione della città per eventi e iniziative culturali. ScamBioLoGiCo è la prima “Green station” d'Italia, frutto dell'intesa sottoscritta tra Legambiente, Ferrovie dello Stato italiane e Rete ferroviaria italiana per il recupero delle stazioni in

disuso e resa possibile grazie al sostegno di **Fondazione con il Sud** nell'ambito del progetto Centro per la sostenibilità attraverso il bando ambiente “Verso rifiuti zero”. “ScamBioLoGiCo rappresenta al meglio il futuro che noi auspichiamo - ha dichiarato il direttore generale di Legambiente Stefano Ciafani - un'esperienza di cambiamento e rigenerazione a trecentosessanta gradi: la rigenerazione urbana con la riqualificazione della stazione; economica, con la realizzazione di un negozio dedicato al commercio equo e solidale, con prodotti locali e a chilometro zero, sfusi e riciclabili; sociale, con l'inclusione anche di giovani migranti richiedenti asilo durante i lavori di ristrutturazione dello spazio. Un ottimo risultato, frutto dell'accordo strategico fatto con Rfi per il riuso a fini sociali delle stazioni e degli spazi non più funzionali all'esercizio ferroviario, che ci ha permesso, nel tempo, di aprire spazi dedicati alla cultura e al sociale in diverse parti d'Italia, con grande soddisfazione delle realtà coinvolte e degli abitanti delle località protagoniste del cambiamento»

«Questa iniziativa - ha sottolineato Claudia Cattani, presidente di Rete ferroviaria italiana - è stata immediatamente condivisa da Ferrovie dello Stato perché si inserisce in maniera organica fra gli obiettivi di sostenibilità sociale e ambientale che per la prima volta sono parte integrante del Piano industriale 2017-2026. Il riuso del patrimonio non più funzionale alle attività ferroviarie è una buona opportunità per sviluppare in maniera sostenibile l'economia e lo sviluppo territoriale. Il nostro auspicio è che lo ScamBioLoGiCo di Potenza sia un esempio virtuoso che possa in breve essere replicato anche in altre realtà regionali a beneficio della collettività».

L'immobile, risalente ai primi anni del '900 e totalmente ristrutturato secondo criteri di efficientamento energetico ha preservato al tempo stesso l'architettura esistente tipica dell'epoca. Anche l'allestimento interno segue le regole della bioedilizia e dell'autocostruzione, con i mobili in legno interamente montati a mano. Sulla base di questi principi di sostenibilità ambientale e nell'ottica di una formazione dei

tecnici e delle maestranze impiegate nel settore edile, della creazione di occasioni di integrazione reale nonché di una collaborazione sempre più produttiva tra mondo del profit e della formazione professionale, è stato attivato durante i lavori di ristrutturazione un “cantiere scuola” che ha permesso a nove richiedenti asilo ospiti nelle diverse strutture della città di essere destinatari direttamente sul campo, attraverso il loro coinvolgimento nella realizzazione del capotto termoisolante, della formazione sulle nuove tecniche di costruzione e di un percorso di educazione alla sicurezza sul lavoro. “ScamBioLoGiCo” nasce da un percorso già avviato con il circolo Legambiente di Potenza del gruppo d'acquisto locale dove per anni «abbiamo - spiega Alessandro Ferri, presidente Legambiente Basilicata - consegnato una spesa giusta, locale e condivisa sensibilizzando i cittadini verso un consumo critico e sostenendo i piccoli produttori locali che sul grande mercato non riescono a trovare spazio pur rappresentando le eccellenze del territorio».



L'interno di “ScamBioLoGiCo” inaugurato ieri pomeriggio.

